



Prove ufficiali

Concorsi per infermieri



Contiene
COUPON

Esempi di prove dei concorsi per infermieri (area dei professionisti della salute e dei funzionari)

PROVE CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA

Prova A:

1. Specificare i dati utili per la valutazione dell'efficacia del piano assistenziale nel paziente con Ipertensione arteriosa.
2. Descrivere gli scopi e come si effettua l'accertamento infermieristico.
3. Individuare i contenuti del progetto educativo per familiari e caregiver di un paziente cirrotico per prevenire l'encefalopatia porto-sistemica.
4. Descrivere quali sono le Raccomandazioni Ministeriali rispetto alle finalità ed ai contenuti della check-list in sala operatoria.
5. Indicare come si effettua la valutazione completa del dolore.

Prova B:

1. Specificare quali elementi devono essere considerati nell'addestramento di un paziente diabetico adulto all'autocontrollo glicemico.
2. Descrivere gli scopi e come si effettua la valutazione infermieristica.
3. Delineare le responsabilità infermieristiche nella gestione di un paziente nel pre-operatorio.
4. Indicare gli elementi utili per la prevenzione delle complicanze della stipsi nella popolazione anziana.
5. Individuare i dati necessari per l'accertamento di un paziente cirrotico in encefalopatia porto-sistemica.

Prova C:

1. Indicare gli aspetti da considerare per la prevenzione del piede diabetico.
2. Descrivere gli scopi e come si effettua la sorveglianza infermieristica.
3. Delineare le responsabilità infermieristiche nella gestione di un paziente al rientro in degenza nell'immediato post-operatorio.
4. Definire tre obiettivi prioritari con tre interventi correlati nell'assistenza di un paziente con Scompenso cardiaco congestizio.
5. Individuare i comportamenti per la gestione di un paziente adulto ricoverato che è caduto.

PROVE CON DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA

Prova scritta - Tema A

1. Le principali complicanze correlate alla terapia infusionale sono:
 - a) infezione HPV, infezione nosocomiale, sepsi, mal posizionamento del catetere venoso centrale
 - b) flebite, infezioni sistemiche correlate a catetere, occlusione, infiltrazione, stravasamento, sovraccarico circolatorio
 - c) embolia polmonare acuta, infezione HPV, ematoma

d) flebite, disidratazione, stravasamento, necrosi

2. La scala di Barthel è uno strumento di valutazione:

- a. del rischio di infezione della ferita chirurgica
- b. del rischio di malnutrizione
- c. del rischio di caduta
- d. dell'autonomia nella attività di vita quotidiane (ADL)

3. La rettoraggia è caratterizzata da:

- a. un sanguinamento del colon trasverso, discendente e retto
- b. un'emissione di feci nere, di aspetto piceo e maleodoranti
- c. un sanguinamento gastrico
- d. un sanguinamento del duodeno, digiuno e ileo

4. In merito alle raccomandazioni per la sicurezza in sala operatoria l'OMS raccomanda una checklist contenente:

- a. Sign in
- b. Time out
- c. Sign out
- d. tutte le precedenti

5. In caso di pneumotorace, il drenaggio inserito in cavità pleurica:

- a. deve essere collegato ad una valvola ad acqua
- b. deve essere lasciato sempre aperto e coperto con medicazione non sterile
- c. deve sempre rimanere clampato in prima giornata
- d. tutte le risposte precedenti sono corrette

6. Nelle manovre di primo soccorso, qual è la corretta sequenza nella valutazione del paziente incosciente?

- a. postura, stato di coscienza, respiro, vie aeree
- b. circolazione, traumi del rachide, stato di coscienza, vie aeree
- c. stato di coscienza e vie aeree, respirazione, circolazione
- d. nessuna delle precedenti

7. Il lasso di tempo che intercorre tra il momento del contagio di una patologia e lo sviluppo dei sintomi clinici viene generalmente definito:

- a. periodo di incubazione
- b. periodo di latenza
- c. periodo di sviluppo
- d. nessuna delle precedenti

8. Le principali forme comunicative comprendono:

- a. comunicazione verbale, linguaggio comune, mimica facciale
- b. comunicazione paraverbale, linguaggio posturale, comunicazione emotiva
- c. comunicazione verbale, comunicazione paraverbale, comunicazione non verbale
- d. nessuna delle precedenti

9. Il Codice Deontologico dell'Infermiere:

- a. indica solamente gli ambiti di sviluppo professionale dell'Infermiere
- b. propone un elenco dettagliato di tutte le mansioni a cui può essere adibito un infermiere

- c. informa il cittadino sui comportamenti che può attendersi dall'infermiere
- d. nessuna delle precedenti

10. Durante l'esame obiettivo su una persona affetta da Bronconeumopatia cronica ostruttiva, viene valutata anche la presenza di:

- a. cianosi centrale, dita ippocratiche, deficit del sensorio, utilizzo dei muscoli accessori della respirazione
- b. antalgia claudicante, toni cardiaci, vasocostrizione periferica, cianosi centrale
- c. miopia, diuresi, modello di alimentazione, deficit del sensorio
- d. bilancio idro-elettrolitico, caratteristiche delle urine, antalgia claudicante, indice di massa corporea

11. La dieta consigliata per la preparazione alla colonscopia prevede di alimentarsi con:

- a. cibi ricchi di fibre e scorie
- b. dieta ricca di legumi e vegetali
- c. cibi a basso contenuto di fibre e liquidi che non contengano residui
- d. nessuna delle precedenti

12. L'angina pectoris è un dolore che può essere localizzato:

- a. nel cranio
- b. negli arti inferiori
- c. nell'area toracica precordiale
- d. nell'inguine

13. L'analisi batteriologica di un campione di urine va eseguita:

- a. sul mitto intermedio
- b. sul mitto finale
- c. sul mitto iniziale
- d. sul mitto intermittente

14. La sostanza endogena che impedisce all'alveolo polmonare di collassare durante la fase espiratoria:

- a. bile
- b. amilasi
- c. emoglobina
- d. surfactante

15. In farmacologia il furosemide appartiene alla classe dei:

- a. corticosteroidi
- b. diuretici
- c. antibiotici
- d. antinfiammatori

16. Con il termine spettro antibiotico si intende:

- a. il tempo che l'antibiotico impiega per raggiungere la sua massima efficacia
- b. l'insieme dei principi attivi presenti nel farmaco
- c. l'insieme degli agenti patogeni sensibili all'azione dell'antibiotico
- d. il tempo di eliminazione dell'antibiotico dall'organismo

17. La nutrizione parenterale, una volta preparata, deve essere somministrata entro:

- a. 24 ore
- b. 6 ore
- c. 48 ore
- d. nessuna delle precedenti

18. Il linfoma è una patologia:

- a. gastroenterica
- b. respiratoria
- c. oncologica a carico dell'apparato osseo
- d. oncologica a carico dell'apparato linfatico

19. Con il termine menarca si intende:

- a. l'ultimo ciclo mestruale
- b. l'assenza di ciclo mestruale superiore a 6 mesi
- c. il primo ciclo mestruale
- d. l'assenza di ciclo mestruale durante la gravidanza

20. Quale tra queste è la principale causa di ostruzione delle vie aeree in un paziente incosciente, posizionato in decubito supino è:

- a. flessione della trachea
- b. caduta della lingua all'indietro
- c. torsione della glottide
- d. nessuna delle precedenti

21. Per infezione comunitaria si intende:

- a. ogni infezione acquisita durante la degenza in ospedale
- b. ogni infezione trasmessa da altri pazienti durante la degenza in ospedale
- c. ogni infezione della ferita chirurgica
- d. ogni infezione già presente al momento del ricovero ospedaliero

22. Quali tra questi segni e sintomi sono caratteristici dello scompenso cardiaco:

- a. ortopnea, edemi declivi, astenia
- b. febbre, anoressia, ipotensione
- c. bulimia, respiro di cheyne- stokes, tachicardia
- d. nessuna delle precedenti

23. L'Omeprazolo è un principio attivo utilizzato per il trattamento di:

- a. trombosi venosa profonda
- b. sintomatologia da reflusso gastro- esofageo
- c. ansia
- d. depressione

24. Quale tra questi è un farmaco chemioterapico:

- a. furosemide
- b. daizepam
- c. vincristina
- d. paracetamolo

25. Nella somministrazione di sacche per Nutrizione Parenterale l'infermiere è tenuto a controllare:

- a. la presenza di eventuali precipitati

- b. l'integrità della sacca
- c. la conservazione e somministrazione in tempi opportuni
- d. tutte le precedenti

26. Con il termine stranguria si intende:

- a. un'emissione intermittente e dolorosa di urina
- b. un'emissione intermittente e dolorosa di feci
- c. il rallentamento nella velocità di deambulazione
- d. la presenza di sangue nelle urine

27. Le micosi cutanee sono patologie causate da:

- a. batteri gram positivi
- b. funghi e favorite dall'alterazione del mantello idrolipidico epidermico
- c. batteri gram negativi
- d. tutte le precedenti

28. Il prelievo trans addominale che serve per prelevare un campione di liquido amniotico viene comunemente chiamato:

- a. amniomiopia
- b. amnioscopia
- c. amniocentesi
- d. nessuna delle precedenti

29. La Tomografia Assiale Computerizzata permette di:

- a. registrare e valutare l'attività elettrica del muscolo
- b. valutare il sistema muscolo scheletrico tramite onde magnetiche
- c. visualizzare strutture ossee tramite raggi x
- d. valutare il sistema muscolo scheletrico tramite radiazioni ionizzanti

30. Il muscolo tricipite:

- a. è posizionato nella parte anteriore del braccio e partecipa alla flessione del gomito
- b. è posizionato nella parte posteriore del braccio e partecipa all'estensione del gomito
- c. è uno dei muscoli posteriori della coscia
- d. è un muscolo che ricopre la parte laterale dell'articolazione della spalla, che svolge il ruolo di sollevare il braccio lateralmente

Prova scritta - Tema B

1. L'intestino tenue è suddiviso nelle seguenti porzioni:

- a. duodeno, digiuno, ileo
- b. cistifellea, duodeno, ileo
- c. colon trasverso, ileo, digiuno
- d. nessuna delle precedenti

2. Il morbo di Crohn è caratterizzato:

- a. da un'inflammatione cronica dei reni
- b. da un'inflammatione cronica del mesencefalo

- c. da un'infezione cronica dell'intestino
 - d. da un'infezione cronica del tendine sovrastato
3. Quale principale caratteristica differenzia le maschere FFP1, FFP2, FFP3?
- a. durata dell'utilizzo
 - b. aderenza al viso
 - c. dimensioni
 - d. capacità filtrante
4. Per valutare l'eccesso di volume di liquidi nel paziente è necessario:
- a. valutare la diuresi
 - b. osservare il turgore delle vene giugulari
 - c. indagare la presenza di dispnea e rilevare la frequenza respiratoria
 - d. tutte le precedenti
5. Nella posizione di Trendelenburg il paziente è:
- a. posizionato prono con il capo situato superiormente rispetto a ginocchia e bacino
 - b. posizionato supino con il capo situato inferiormente rispetto a ginocchia e bacino
 - c. posizionato prono con il capo sulla stessa linea rispetto a ginocchia e bacino
 - d. nessuna delle precedenti
6. La melena è caratterizzata da:
- a. emissione di feci picciole e maleodoranti
 - b. emissioni di feci ipocromatiche
 - c. emissioni di urine con presenza di sangue rosso vivo
 - d. nessuna delle precedenti
7. Qual è il nome della membrana che riveste esternamente il cuore:
- a. miocardio
 - b. mediastino
 - c. endocardio
 - d. pericardio
8. L'esame obiettivo del paziente, prima di un intervento chirurgico, comprende:
- a. principali segni vitali
 - b. peso e altezza
 - c. accertamento delle condizioni anatomiche
 - d. tutte le precedenti
9. L'insulina:
- a. facilita il passaggio del glucosio nel sangue alle cellule ed ha pertanto una funzione iperglicemizzante
 - b. ostacola il passaggio del glucosio nel sangue alle cellule ed ha pertanto una funzione iperglicemizzante
 - c. facilita il passaggio del glucosio nel sangue alle cellule ed ha pertanto una funzione ipoglicemizzante
 - d. facilita l'assorbimento del calcio nelle cellule del miocardio
10. Nella gestione assistenziale di un paziente anziano affetto da diarrea è importante;
- a. promuovere una dieta ricca di cibi grassi

- b. favorire l'assunzione di liquidi
- c. limitare l'assunzione di liquidi
- d. assicurare il digiuno totale

11. Un punteggio pari a 15 relativo alla Glasgow Come Scale si riferisce ad un paziente:

- a. in coma profondo
- b. cosciente
- c. deceduto
- d. nessuna delle precedenti

12. Quale di questi sintomi più presentarsi durante una crisi ipoglicemica:

- a. sudorazione
- b. debolezza
- c. tremori
- d. tutte le precedenti

13. Le azioni educative rivolte alle persone sane, volte alla promozione dei corretti stili di vita appartengono alla prevenzione:

- a. primaria
- b. secondaria
- c. terziaria
- d. terapeutica

14. Secondo la classificazione NPUAP/EPUAP una lesione da pressione che si presenta come eritema persistente non sbiancabile alla digitopressione è classificata come lesione di:

- a. stadio III
- b. stadio II
- c. stadio I
- d. stadio IV

15. Al fine di diluire correttamente, con fisiologica, un farmaco è importante conoscere:

- a. l'età del paziente
- b. il rapporto ml/mg del farmaco da diluire
- c. il sesso del paziente
- d. l'altezza del paziente

16. Le vertebre cervicali sono:

- a. 30
- b. 3
- c. 10
- d. 7

17. Nel paziente con alterazione cognitiva quali parametri possono essere analizzati per valutare la presenza di dolore:

- a. espressione facciale, vocalizzi, movimenti del corpo e tensione muscolare
- b. BMI superiore a 8/10, glicemia e dolore oncologico
- c. origine del dolore, tempo di protrombina, fisiopatologia e GCS
- d. tensione muscolare, tempo di protrombina, glicemia

18. Il PH presente nei succhi gastrici, rispetto al PH presente nel sangue:

- a. è più alto e perciò maggiormente basico
- b. è più alto e perciò maggiormente acido
- c. è più basso e perciò maggiormente acido
- d. è più basso e perciò maggiormente basico

19. In quali dei seguenti casi è generalmente indicato l'utilizzo di Nitroglicerina Sublinguale:

- a. crisi ipoglicemica
- b. crisi da angina pectoris
- c. crisi isterica
- d. nessuna delle precedenti

20. In sanità cosa si intende con l'acronimo LEA:

- a. lettura esami automatica
- b. leggi elementari di autodiagnosi
- c. livello ematico assoluto
- d. livelli essenziali di assistenza

21. Il principio attivo dell'Aspirina è:

- a. Acido Acetilsalicylico
- b. Aspartame
- c. Acido ascorbico
- d. nessuna delle precedenti.

22. Nel cordone ombelicale di norma decorrono:

- a. una sola vena
- b. due arterie e una vena
- c. una sola arteria
- d. nessun vaso sanguigno

23. Un paziente con ritenzione urinaria presenta:

- a. un'eccessiva produzione di urina
- b. dolore alla minzione
- c. incapacità di svuotare completamente o parzialmente la vescica
- d. presenza di tracce ematiche nelle urine

24. Per fattore di rischio si intende:

- a. un indicatore prognostico favorevole
- b. un fattore che diminuisce le probabilità di conseguenze negative sulla salute
- c. un fattore che aumenta le probabilità di conseguenze negative sulla salute
- d. uno stile di vita che diminuisce le probabilità di conseguenze negative sulla salute

2. La presenza di placche bianche sulla mucosa oro-faringea, sul palato e sul dorso linguale deve far sospettare:

- a. retrazione gengivale
- b. ulcera gastrica
- c. rinite batterica
- d. candidosi orale

2. Le principali cause del piede diabetico sono:

- a. riduzione dell'apporto ematico e neuropatia diabetica

- b. ipoglicemia e aumento della sensibilità dolorosa nelle aree distali
 - c. aumento dell'apporto ematico distrettuale e riduzione della glicemia
 - d. ipersensibilità distale e aumento dell'apporto ematico distrettuale
3. Lo stato soporoso è definito da:
- a. un deficit della percezione e di pensiero coerente
 - b. uno stato di alterazione dell'attenzione con disorientamento
 - c. incapacità a mantenere uno stato di vigilanza in assenza di stimolazioni esterne
 - d. una condizione di non risvegliabilità a stimolazione verbale o dolorosa
4. Il cardias è posizionato tra:
- a. stomaco e duodeno
 - b. esofago e stomaco
 - c. cuore e aorta
 - d. fegato e cistifellea
5. Quando un paziente è in posizione prona potrebbero svilupparsi delle lesioni da pressione nella seguente sede:
- a. coccige
 - b. scapole
 - c. nuca
 - d. ginocchio
6. In farmacologia il fentanyl è classificato come:
- a. analgesico oppioide
 - b. antinfiammatorio
 - c. diuretico
 - d. antibiotico

PROVA PRATICA

*La signora Pina, di 78 anni, viene ricoverata nel reparto di Pneumologia per riacutizzazione di BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva) di 4° stadio, secondaria a polmonite destra. La signora è vigile e cosciente ma poco collaborante. I parametri vitali rilevati all'ingresso sono: - PA 180/85 mmHg - SpO2 91% con ossigenoterapia (FiO2 del 30%) - TC 38,5 °C
La paziente riferisce dolore con intensità di 8/10 localizzato al fianco destro.*

1. La Pressione Arteriosa della signora Pina viene valutata come:
- a. ipertensione
 - b. normotensione
 - c. ipotensione
 - d. nessuna delle precedenti
2. Considerando il quadro clinico della signora Pina, il livello di saturazione periferica di O2 risulta:
- a. insufficiente
 - b. compatibile con la patologia della paziente
 - c. severamente compromesso

- d. indice di necessità di ventilazione meccanica invasiva
3. Tra i test più frequentemente utilizzati per la valutazione delle BPCO è possibile annoverare:
- ECO cardiografia
 - polisonnografia
 - spirometria
 - clisma opaco
4. I fattori che influenzano la misurazione della temperatura sono:
- fattori fisiologici
 - caratteristiche dei termometri
 - tecnica di misurazione
 - tutte le precedenti
5. Quale sistema di erogazione dell'ossigeno utilizzeresti per garantire in modo accurato la percentuale di ossigeno prescritta alla sig.ra Pina?
- maschera con reservoir
 - maschera di Venturi
 - maschera facciale
 - tubo endotracheale
6. In relazione a quanto riferito dalla paziente il dolore che prova è classificabile, secondo la scala OMS, come:
- dolore severo
 - dolore moderato
 - dolore lieve
 - dolore acuto
7. Quali scale di misurazione possono essere utilizzate per il monitoraggio del dolore?
- scala BRASS (Blaylock Risk Assessment Screening)
 - scala AVPU (Alert Verbal Pain Unresponsive)
 - scala NRS (Numeric Rating Scale)
 - scala GCS (Glasgow Coma Score)
8. In relazione alle indicazioni dell'OMS quali farmaci sono indicati per il trattamento del dolore della signora Gianna?
- ace-inibitori
 - oppioidi deboli +/- adiuvanti
 - solo paracetamolo
 - oppioidi forti +/- adiuvanti

Il medico di guardia prescrive alla signora Pina la seguente terapia:

- soluzione di fisiologica 1.500 ml in infusione continua in 10 ore e KCl 40 mEq nelle 24 ore
- paracetamolo 1.000 mg ev
- morfina 2 mg ev
- ceftriaxone 1 g ev ogni 24 ore

Viene posizionato un catetere vescicale per il monitoraggio della diuresi.

9. Avendo a disposizione fiale di paracetamolo da 10mg/ 1 ml quanti ml è necessario somministrare per assicurare la somministrazione della dose prescritta?

- a. 150 ml
- b. 1000 ml
- c. 500 ml
- d. 10 ml

10. In relazione al quadro clinico della paziente, la prescrizione di ceftriaxone è correlabile a:

- a. presenza di dolore
- b. presenza di aritmia cardiaca
- c. presenza di infezione
- d. presenza di ipotensione

11. Quali azioni dovranno essere assicurate per garantire in sicurezza la somministrazione endovenosa di KCl?

- a. somministrazione in bolo endovenoso lento
- b. somministrazione in bolo endovenoso veloce per evitare che la soluzione precipiti
- c. diluizione della soluzione di KCl
- d. utilizzo di sistema infusionale schermato per fotosensibilità della soluzione

12. Avendo a disposizione una soluzione di morfina con 1 mg/ml quanti ml è necessario somministrare per assicurare la somministrazione della dose prescritta alla sig.ra Pina?

- a. 2 ml
- b. 10 ml
- c. 20 ml
- d. 0.2 ml

13. La scelta del catetere vascolare da utilizzare deriva da:

- a. indicazioni del medico prescrivente, durata dell'infusione, numero di infusioni nella giornata
- b. linee guida del reparto, compatibilità delle soluzioni da infondere, valori ematochimici del paziente
- c. viscosità della soluzione da infondere, preferenze del paziente, disponibilità di cateteri a disposizione, competenze del professionista
- d. caratteristiche chimico fisiche volume, velocità di infusione della soluzione da infondere e dalla durata della terapia

14. Dopo la rimozione del catetere vescicale è necessario:

- a. controllare la quantità di urina della prima minzione
- b. somministrare sempre terapia antibiotica
- c. chiedere al paziente di non urinare nelle 4 ore consecutive alla rimozione del catetere
- d. tutte le precedenti

15. Dato che la signora Pina presenta urine chiare senza presenza di sabbia, sedimento o ematuria, che misura di catetere vescicale dovrebbe essere scelta?

- a. 6 - 8 CH
- b. 9 - 10 CH
- c. 12 - 14 CH
- d. 22 - 24 CH

Dopo 4 giorni di degenza, durante la visita dei familiari la figlia della signora Pina ti chiama riferendo che la madre lamenta un dolore in sede sacrale. Esaminando la sede del dolore rilevi una lesione da pressione (parziale perdita dell'epidermide e presenza di bolle).

16. Quale scala di valutazione è indicata per identificare il rischio di sviluppare una lesione da pressione?
- a. scala di BRADEN
 - b. scala di GLASGOW
 - c. scala di AVPU
 - d. scala di CONLEY
17. Secondo la classificazione NPUAP e EPUAP la lesione da pressione della paziente è di stadio?
- a. I
 - b. II
 - c. III
 - d. IV
18. Quale medicazione avanzata è indicata per il trattamento della lesione da pressione della signora Gianna?
- a. crema a base di antibiotici
 - b. film semipermeabile
 - c. medicazione a base di idrocolloidi
 - d. garza e cerotto
19. Quali interventi assistenziali dovranno essere adottati per prevenire il peggioramento delle lesione della paziente?
- a. posizionamento di materasso antidecubito e variazione posturale più volte al giorno
 - b. posizionamento di materasso ad aria e mantenimento di posizione supina
 - c. posizionamento di telo ad alto scorrimento e mantenimento di posizione supina
 - d. posizionamento di sollevatore e mantenimento di posizione su fianco destro
20. L'accertamento del rischio di insorgenza di ulcere da decubito prevede la valutazione di:
- a. grado di coscienza
 - b. umidità della cute
 - c. indicatori nutrizionali
 - d. tutte le precedenti



Entra nel mondo EdiSES



infoconcorsi.edises.it
Il motore di ricerca dei
concorsi pubblici. Attiva le tue
notifiche e resta aggiornato
sulle nuove opportunità



blog.edises.it
Approfondimenti sui
concorsi, guide professionali
e suggerimenti per lo studio.
Accedi al Blog Edises



ammissione.it
Aggiornamenti sui test di
ammissione, rubriche tematiche
e orientamento universitario.
Visita ammissione.it

We are social



Unisciti a noi!



Visita edises.it